

SIEM Corsi Estivi Internazionali – XLVI edizione
SIEM Summer School 2016 – MACERATA, 11-15 luglio 2016

Musica, maestra!

Musica da giocare per la didattica da 0 a 6 anni

(NB: per iscriversi non sono richieste specifiche competenze musicali)

DOCENTI E ATTIVITÀ (i moduli sono tutti da 8 ore)

Paola Anselmi, *Giociamo alla musica? Percorsi paralleli nello sviluppo da 0 a 3 anni secondo la metodologia "Musica in Culla"*

Giovanna Martinelli, *Musica e movimento in età prescolare: l'approccio secondo la Ritmica Dalcroze*

Susanna Odevaine, *Il bambino e la sua danza*

Tullio Visioli, *Canzone per gli uomini da salvare: canzoni da cantare e da inventare per uno spettacolo di voci e poesia*

DESTINATARI

Educatori, insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia, operatori musicali, insegnanti di educazione musicale, studenti universitari.

SEDE E DURATA

Convitto Nazionale "G. Leopardi", piazza Marconi 3 – Macerata

Durata: 32 ore (11-15 luglio 2016)

CALENDARIO E ORARIO

LUGLIO 2016	LUN 11	MAR 12	MER 13	GIO 14	VEN 15
Ore 9-13	---	Visioli	Anselmi	Martinelli	Odevaine
Ore 14,30-18,30	Visioli	Anselmi	Martinelli	Odevaine	---

*Seguono i programmi delle singole attività
e il curriculum dei docenti:*

PAOLA ANSELMI

Giochiamo alla musica?

Percorsi paralleli nello sviluppo da 0 a 3 anni secondo la metodologia "Musica in Culla"

DESCRIZIONE DEL CORSO

Durante il nostro incontro vivremo insieme attività, giochi, letture, esperienze e riflessioni intorno all'educazione musicale per la prima infanzia dove la parola-chiave resti sempre "IL GIOCO".

Perché vivere la musica con i piccolissimi è un'esperienza tanto profonda e affascinante quanto complessa e delicata.

I primi anni di vita rappresentano un momento essenziale e estremamente significativo nello sviluppo globale del bambino: sensi, intelletto, emozioni, relazioni, competenze, scoperte...

E il bambino è al centro di un "microcosmo" in cui vivono adulti importanti: genitori, educatori, e, nel nostro caso, operatori musicali.

Che bagaglio di competenze deve avere un educatore musicale?

Perché e come vivere la musica in questa fascia d'età?

Come cogliere, rafforzare, trasformare e condividere la produzione musicale spontanea del bambino?

Come aiutare gli adulti a trasformare l'esperienza musicale in una buona pratica quotidiana?

Attraverso il gioco cercheremo di rispondere a queste ed altre domande che affollano la mente di chi lavora con i bambini, concentrando la nostra attenzione su prospettive differenti: guardare i bambini sempre con nuovi occhiali, accompagnandoli nella loro avventura di crescita in un equilibrio tra nuovo e conosciuto.

NOTE BIOGRAFICHE

Pianista e clavicembalista, Paola Anselmi si è specializzata nella didattica per la prima infanzia presso la Columbia University e la Temple University negli Stati Uniti oltre che presso l'Università Autonoma di Barcellona, con Edwin Gordon e Beth Bolton, e seguendo i Corsi Orff – Schulwerk a Roma con Giovanni Piazza. Dal 1991 insegna pianoforte per bambini presso la Scuola Popolare di Musica di Donna Olimpia di Roma ed è docente e coordinatore dei corsi di "Musica in culla" (da 0 a 3 anni). Presidente dell'Associazione internazionale "Musica in culla – Music in crib" che coinvolge una rete di Scuole italiane e spagnole e coordinatore delle attività avviate ormai da 18 anni negli Asili Nido pubblici di Roma, dal 1999 lavora nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento per insegnanti e operatori musicali. Dirige il Corso internazionale di Formazione "Musica in Culla"; ha svolto e svolge attività di formazione in Italia e all'estero in Conservatori, Università, Presidi ospedalieri, Comuni e Associazioni e Scuole professionali.

Da 11 anni porta avanti uno scambio di attività didattico-formative tenendo workshop e classi per i bambini israeliani e palestinesi a Tel Aviv, Gerusalemme, Bethlemme e Ramallah.

È fondatrice del gruppo "Musicullanti", che organizza Concerti interattivi per la primissima infanzia, in una formula originale creata dal gruppo stesso.

Ha pubblicato saggi di carattere didattico su riviste e libri specializzati e testi di didattica applicata.

Dal 2014 è il rappresentante per l'Italia del team "Musichild – progetto Erasmus plus", per la ricerca di nuovi approcci educativi musicali nella prima infanzia in area mediterranea.

GIOVANNA MARTINELLI

Musica e movimento in età prescolare: l'approccio secondo la Ritmica Dalcroze

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il Metodo Jaques-Dalcroze fu creato all'inizio del '900 dal musicista, compositore e pedagogo svizzero Emile Jaques Dalcroze (1865-1950). Noto anche come "Ritmica Dalcroze", il metodo si pone all'origine dei nuovi sistemi d'insegnamento della musica di questo secolo, influenzando in maniera decisiva anche sulla danza e la coreografia, gettando le basi per un uso educativo e rieducativo della musica e del movimento.

Per Jaques-Dalcroze le prime esperienze musicali sono di ordine motorio. Le strutture musicali possono essere afferrate solo grazie ad una partecipazione globale all'evento sonoro, che permetterà di conoscere e riconoscere tutti gli elementi musicali. Questo vale soprattutto per i più piccoli per i quali non esiste distinzione tra atto motorio e atto conoscitivo.

Basandosi sull'esplorazione e sulla crescita della conoscenza dello schema corporeo gli obiettivi della ritmica applicata nei primi anni di età sono:

- Sviluppo delle capacità musicali attraverso un graduale inserimento dei vari concetti musicali (suono, tempo, intensità, forma).
- Altezze e velocità.
- Conoscenza, sviluppo e creazione di varietà musicali attraverso le altezze, le velocità, i contrasti e l'esplorazione di semplici e diversi moduli ritmici e melodici.
- Esplorazione di diversi materiali (barattoli, palline, cerchi...).

Gli allievi del corso avranno modo di vivere alcuni aspetti del metodo Dalcroze. Il lavoro verrà svolto in gruppo, in uno spazio ampio adatto al movimento e insieme si affronteranno diversi soggetti musicali vivendoli in prima persona con l'espressione corporea e l'uso di materiali.

NOTE BIOGRAFICHE

Giovanna Martinelli ha studiato la Ritmica Dalcroze e improvvisazione al pianoforte con Louisa Di Segni e ha completato gli studi universitari laureandosi in Lettere moderne con indirizzo spettacolo presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Tra il 1994 e il 1998 ha frequentato corsi di aggiornamento sul metodo Dalcroze tenuti da Louisa Di Segni, presso la scuola di musica "Ganassi" di Roma. Nel giugno del 2000 consegue il certificato nel "Dalcroze Method" presso il "Royal North College of Music" in Manchester.

Ha tenuto seminari di aggiornamento sulla Ritmica Dalcroze per insegnanti presso l'associazione "Musica Nova" a Roma e presso l'associazione FO.RI.FO nella formazione di musicoterapisti.

Ha insegnato Ritmica Dalcroze presso alcune scuole elementari in Roma.

Dal 2001 insegna presso la Scuola Popolare di Musica di Testaccio dove dal 2003 coordina il settore della Didattica Bambini e Ragazzi. Dal 2001 insegna musica presso la "Kendale Primary International School" e dal 2014 presso la "Ambrit International School".

SUSANNA ODEVAINE

Il bambino e la sua danza

DESCRIZIONE DEL CORSO

È grazie all'esperienza del proprio corpo in movimento che il bambino costruisce le sue prime relazioni, e sviluppa la consapevolezza di sé nel mondo. Quando il bambino danza, gioca, esplora, improvvisa, trasforma, affina, trova le sfumature dei suoi gesti attraverso i contrasti (pesante/leggero; continuo/staccato; rapido/lento...), sperimenta differenti processi del comporre e dell'immaginare. Nella didattica si partirà da ciò che i bambini propongono, dal gesto spontaneo, da ciò che è conosciuto, per andare verso un movimento inabituale, più consapevole, e costruire un vero e proprio linguaggio attraverso cui giocare ed esprimersi.

Il seminario propone un punto di vista sull'educazione al movimento nella prima infanzia e offre degli esempi di pratiche laboratoriali rivolte ai bambini, che ciascun partecipante potrà modulare secondo la propria necessità e sensibilità.

L'incontro prevede diverse fasi: esperienze pratiche, analisi del lavoro svolto (finalità, contenuti, riferimenti metodologici), ipotesi di lavoro (confronto tra partecipanti su altri sviluppi e applicazioni).

NOTE BIOGRAFICHE

Danzatrice, diplomata all'Institut de Formation Professionnelle pour l'Enseignement de la Danse Contemporaine diretto da Françoise Dupuy (R.I.D.C., Parigi 1983-87). Ha danzato con diverse compagnie italiane in Italia e all'estero.

Nel 2003 inizia un'intensa attività d'insegnamento della danza nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado. Riceve l'attestato di Danzeducatore® dal Mousiké di Bologna e il Certificato di DanceAbility Teacher Trainer®. Dal 2006 al 2012 ha fatto parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Danza Educazione Società, DES.

È stata docente all'Università delle Scienze Motorie (IUSM Roma 2006-2007) nell'ambito del progetto *L'Insegnamento della Danza nella Scuola*, e alla Scuola Biennale di Musicoterapia di Palermo e Noto (2010-2014); per il Conservatorio di Musica di Santa Cecilia Roma ha curato il corso *Voce al Corpo* rivolto agli allievi cantanti.

Si occupa di formazione e aggiornamento docenti di scuola Primaria e dell'Infanzia, sul territorio nazionale in diversi contesti tra cui i corsi estivi della SIEM e quelli dell'Orff-Schulwerk italiano.

È docente nel Master di I livello dell'Università Roma Tre *Le Artiterapie: metodi e tecniche d'intervento*. Autrice di articoli e relatrice in diversi convegni, è Presidente dell'Associazione Choronde Progetto Educativo e Direttrice del Corso di Formazione in Pedagogia del Movimento *La Danza va a Scuola*.

TULLIO VISIOLI

Canzone per gli uomini da salvare

canzoni da cantare e da inventare per uno spettacolo di voci e poesia

DESCRIZIONE DEL CORSO

La voce cantata è sicuramente il principale modello sul quale ogni bambino svilupperà le successive esperienze musicali. Un approccio competente e globale alla voce cantata richiede una visione paideutica del repertorio, nel quale ogni brano affrontato deve rispondere a un progressivo e consapevole percorso di formazione, ove tecnica, espressione e complessità del linguaggio musicale si evolvano e dialoghino in maniera interdipendente e armoniosa. Soprattutto per la scuola dell'infanzia e i primi due anni della scuola primaria, è necessario prevedere un modello di formazione innovativo, che consideri l'esperienza musicale come un'immersione sonora e acustica (paesaggio-coro) operata attraverso un panorama-ambiente di voci corali giocose, sapientemente stimolate, dirette e "ascoltate". Solo in seguito si potrà gradualmente proporre un lavoro più propriamente tecnico, nel quale la voce sia comunque sempre al centro di un teatro di rappresentazioni legate a emozioni, paesaggi sonori e obiettivi espressivi.

Oltre alle proposte "creative" gli argomenti trattati saranno:

- Pedagogia generale e speciale della voce cantata e della coralità.
- Evoluzione e utilizzo della voce dall'infanzia all'adolescenza.
- La composizione per bambini e ragazzi.
- Direzione musicale e simbolismo del gesto.
- Come progettare, scrivere, comunicare, presentare e sostenere un progetto di educazione corale: dai contenuti alle finalità pedagogiche.

A ogni iscritto saranno recapitati tramite e mail i file del repertorio e dei temi proposti, nonché alcune basi musicali finalizzate a un impiego prevalentemente didattico.

NOTE BIOGRAFICHE

Compositore, direttore di coro, flautista dolce e cantante, è nato a Cremona. Dirige il *Coro dei bambini* e insegna *flauto dolce* a Roma, presso la Scuola Popolare di Musica di Testaccio. Docente di *Educazione al suono e alla musica* presso l'Università Lumsa di Roma e il Master in *Pedagogia dell'espressione* di Roma 3, insegna *Esperienza del canto* presso la Scuola di Artiterapie diretta dal Prof. Vezio Ruggeri. Ha ideato per l'ASL di Centocelle (Roma) il coro inclusivo *Voc'incòro*, da lui diretto e dal 2014 ha attivato il coro *Mani Bianche di Roma*.

È attivo nella scrittura corale e nella proposta di nuovi repertori musicali per bambini e ragazzi, settore nel quale ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti. Ha pubblicato composizioni destinate al *coro di voci bianche*, al *coro giovanile* e al *flauto dolce*, condensando le sue esperienze pedagogiche nei libri *VariAzioni, elementi per la didattica musicale* (Anicia 2004) e *Il Baule dei suoni* (Multidea 2011).

Relatore a convegni sull'educazione musicale, sulla coralità e la Foniatria, nel 2013 ha conseguito il Master in *Vocologia Artistica* presso l'Università degli studi di Bologna, con una tesi sulla prevenzione delle disfonie infantili attraverso il canto corale, ottenendo il premio *Vocologia Artistica 2012-2015*. Attualmente sta lavorando a un testo di studio sulla vocalità dei bambini e dei ragazzi.